

● ● PROSA 22/23

FONDAZIONE
iTeatri
REGGIO EMILIA

EDIFICIO 3

STORIA DI UN INTENTO ASSURDO



martedì 23, mercoledì 24 maggio 2023, ore 20.30

Teatro Ariosto

EDIFICIO 3

STORIA DI UN INTENTO ASSURDO

scritto e diretto da Claudio Tolcachir

traduzione Rosaria Ruffini

luci Claudio De Pace

costumi Giada Masi

con (in ordine alfabetico) Rosario Lisma, Stella Piccioni, Valentina Picello, Giorgia Senesi, Emanuele Turetta

produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Carnezzaria srls, Timbre4

in collaborazione con Aldo Miguel Grompone

durata 75' senza intervallo



Edificio 3. Storia di un intento assurdo è una commedia, che racconta di cinque personaggi, che condividono lo spazio. L'edificio è, al tempo stesso, sia un ufficio vissuto da impiegati (Monica, Sandra ed Ettore), sia la casa di una giovane coppia (Sofia e Manuel). La narrazione delle due vicende si svolge per piani simultanei e compresenti sulla scena.

Nell'ufficio c'è Sandra, single che fa di tutto per rimanere incinta (Giorgia Senesi); Ettore (Rosario Lisma), cinquantenne mammone, che solo dopo la morte della madre si avventura nelle prime goffe esperienze amorose; c'è la confusionaria, invadente, affettuosa Monica (Valentina Picello), che non sapendo vivere la propria vita, si infila in quelle altrui; nell'appartamento c'è l'amore combattuto tra Manuel, ragazzo fragile e violento (Emanuele Turetta) e la più equilibrata Sofia (Stella Piccioni).

Le vicende private e condivise dei personaggi sono intrecciate e creano momenti di commozione, effetti grotteschi e comicità. In scena vengono raccontati sentimenti umani in cui tutti possono riconoscersi: comunicazione, tradimenti, equivoci, desideri, solitudine, amicizia, amore, sogni, rimpianti, dolore, bugie, relazioni.



Intervista a Claudio Tolcachir

Qual è il segreto dello straordinario successo di "Edificio 3"?

Posso dire cosa piace a me: l'umanità che i personaggi sul palcoscenico permettono di investigare, il loro pudore, la loro vergogna, le loro difficoltà. Devo dire che la versione italiana ha dato un'enorme profondità a questi personaggi.

Sono personaggi in cui è facile riconoscersi?

È come se stessero nuotando al largo, con molta acqua davanti e molta dietro e per questo si sentono persi. Hanno bisogno di una mano perché non hanno una direzione precisa e soprattutto manca loro un punto di riferimento a cui attaccarsi, un primo passo da cui ripartire. Come naufraghi alla ricerca di un'isola. Ma sia chiaro, non sono rassegnati, sono persi, sperano che la vita si trasformi in qualcosa d'altro, che diventi più interessante, viva e necessaria. La loro solitudine non è causata da qualcosa di specifico, da fatti tragici, ma è figlia della vergogna di non essere quello che vorrebbero essere e questo li spinge a nascondersi. Vivono una solitudine che è come un eco che influenza il loro umore.

È stato difficile tradurre "Edificio 3" in italiano? Come ci si approccia a un lavoro di questo tipo?

La traduzione in italiano è stata molto interessante e ne ho un ricordo meraviglioso. Amo ognuno degli attori italiani e sono orgoglioso del risultato perché era un equilibrio difficile da trovare. In Edificio 3 non è importante comprendere se quello che si vede avviene in Argentina o in Italia, non è importante in quale paese avvenga. È stata, di conseguenza, una traduzione molto naturale. È stato davvero molto piacevole lavorare con l'equipe italiana e sono molto orgoglioso del lavoro realizzato e molto contento di averlo fatto. Sono davvero felicissimo che lo spettacolo stia girando molte città italiane e che gli italiani possano godersi lo spettacolo".

(Massimiliano Boschi, Alto Adige Innovazione, 2022)



Claudio Tolcachir

Drammaturgo, regista, attore, formatore teatrale, è considerato il protagonista indiscusso della nuova scena argentina. Ha riscosso il suo primo successo internazionale giovanissimo, nel 2005, con il pluripremiato "La Omisión de la Familia Coleman", presentato nelle più importanti capitali del mondo e tuttora in tournée.

Nel 1998 fonda la compagnia TIMBRE4, multisala teatrale e scuola di recitazione, punto di riferimento culturale fondamentale a Buenos Aires, con la quale mette in scena testi da lui scritti e diretti, tra i quali: "La omisión de la familia Coleman", "Tercer cuerpo", "El viento en un violín" (che insieme formano la "Trilogia del living", raccolta in volume e pubblicata in Italia da Editoria & Spettacolo, 2012), "Emilia"; poi "Dínamo" e l'ultimo "Próximo".

È stato insignito di numerosi premi importanti: ACE, Clarín, María Guerrero, Teatro del Mundo y Teatro XXI, ed è stato nominato al Premio Konex come uno dei migliori registi contemporanei. In Italia nel 2017 ha vinto il Premio UBU per "Emilia", Miglior testo straniero e scrittura drammaturgica. Le sue opere si rappresentano in oltre 20 paesi e sono state tradotte e pubblicate in sei lingue.

Come attore ha lavorato in oltre 30 produzioni teatrali con registi di spicco, tra i quali il maestro Daniel Veronese, Alejandra Boero, Agustín Alezzo, Norma Aleandro, Ciro Zorzoli, Luciano Suardi, Corina Fiorillo, Roberto Villanueva, Carlos Gandolfo. Ha lavorato anche in ambito cinematografico, con registi del calibro di Hector Babenco, Diego Lerman, Pablo Fendrix, Diego Sabanes.

Come regista si è affermato in Argentina e in Sud America e all'estero tanto nel circuito indipendente che in quello ufficiale. In Italia, dopo il successo del suo testo "Emilia" con Giulia Lazzarini (Premio UBU 2017, Miglior testo straniero e scrittura drammaturgica), ha allestito la versione italiana della sua pièce "Tercer cuerpo" ("Edificio 3. Storia di un intento assurdo"), provando in una Milano in zona rossa nel mese di novembre 2020.

Come docente dirige stage e corsi di recitazione e di regia per studenti e professionisti. Ha inoltre condotto workshop a New York, Venezia, Milano, Madrid, Barcellona, Parigi, Strasburgo, Lisbona, Santiago del Cile, San Paolo in Brasile, Montevideo in Uruguay, e oltre.



RECENSIONI

Tolcachir dal vuoto fa spettacolo, tramuta la cupezza in umorismo, diverte il pubblico e chi sta scrivendo per un'ora e mezza senza un istante di fiacca. Lo spettacolo non è "serio", sfiduciato e quindi triste come si poteva anche temere dalla presentazione, è molto di più: è leggero, è teatro, il demone rossiniano s'impadronisce dell'autore e regista dal ritmo trascinante. Silenzio anche quando si parla, amore e amicizia parole vuote, certo, figuriamoci se non è vero nell'era del dominio del cellulare. Ma Tolcachir di questo vuoto fa una felice risata, che è anche una forma di resistenza del teatro.

Roberto Mussapi, Avvenire, 2 novembre 2021

"Edificio 3" di Claudio Tolcachir inquieta e diverte, racconta di una apocalisse possibile e di vite impossibili, tutto con grande leggerezza e senso dell'attesa, in cui ciò che non si dice è, a tratti, più potente di ciò che si accade.

Nicola Arrigoni, Sipario, 19 ottobre 2021

Edificio 3. Storia di un intento assurdo è una commedia deliziosa, onesta e pensosa, di ottima fattura artigianale (cast eccellente, anche quando improvvisa), quanto spessore emotivo! Genuinamente contemporanea, parla di tutti noi, ma non se la tira affatto. (...) E davvero allegria e gioco dona questo Edificio 3, nonostante la fragilità e la tristezza dei suoi personaggi: sul palco si piange, in platea si ride. Ma il dubbio è lo stesso per chiunque: "Come fanno gli altri, com'è che fanno gli altri?". A vivere in questo squallido edificio-mondo senza buttarsi giù.

Camilla Tagliabue, Il Fatto Quotidiano, 9 ottobre 2021

...ma soprattutto lo strepitoso terzetto, Valentina Picello al meglio, Giorgia Senesi e Rosario Lisma. Non un tono sbagliato, e sulle loro

insoddisfazioni, umiliazioni, insuccessi, inganni ci sfottono pure: uno spettacolo.

Anna Bandettini, la Repubblica, 7 ottobre 2021

E ancor di più ora il suo significato profondo, ammantato da una scrittura lieve e divertita, pennellata di grottesco e surreale, emerge, vestendosi di una realtà pandemica ben conosciuta, il vuoto delle esistenze, dei sentimenti, dei rapporti, della società che galleggia nel nulla di parole, del lavoro che manca.

Magda Poli, Corriere della Sera, 7 ottobre 2021

Edificio 3 dell'argentino Claudio Tolcachir, che la dirige nella versione italiana prodotta dal Piccolo, è una commedia in prodigioso equilibrio tra umorismo e pietas, con qualcosa di cechoviano nascosto tra le pieghe di un congegno drammaturgico ad alta precisione.

Sara Chiappori, Tuttomilano, la Repubblica, 30 settembre 2021

Questo teatro è una soglia in cui avviene l'incontro con vite che non sono la nostra ma che ci riguardano, noi coi sorrisi tirati delle nevrosi quotidiane, nelle relazioni perdute, nell'ansia dei nostri desideri annacquati. Sì, quei personaggi ci assomigliano e stanno provando a cambiare le cose, contro le evidenze di un incipiente fallimento. E noi?

Lorenzo Donati, programma di sala dello spettacolo del Piccolo Teatro di Milano



VIDEO / MATERIALI

Trailer spettacolo

<https://www.youtube.com/watch?v=eFVugn-k8Oc>

Incontro con Claudio Tolcachir

https://www.youtube.com/watch?v=_H3fx36UpHs&list=PLykfo01zivRuKBePnM9alvr0JEfWZ8wgn&index=5

Intervista a Valentina Picello

https://www.youtube.com/watch?v=_KqbugoRINQ&list=PLykfo01zivRuKBePnM9alvr0JEfWZ8wgn

Intervista a Stella Piccioni

<https://www.youtube.com/watch?v=2Ho2e-HJBJU&list=PLykfo01zivRuKBePnM9alvr0JEfWZ8wgn&index=2>

Intervista a Giorgia Senesi

<https://www.youtube.com/watch?v=ARxwwjMkzNQ&list=PLykfo01zivRuKBePnM9alvr0JEfWZ8wgn&index=6>

Intervista a Rosario Lisma

<https://www.youtube.com/watch?v=IOfealsE59g&list=PLykfo01zivRuKBePnM9alvr0JEfWZ8wgn&index=3>

Intervista a Emanuele Turetta

https://www.youtube.com/watch?v=LIU03_Gjx0U&list=PLykfo01zivRuKBePnM9alvr0JEfWZ8wgn&index=5

FONDAZIONE
iTeatri
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate
con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara



CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B.



CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana Boni, Insieme per il Teatro, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Studio Legale Cicero, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Milena Mara Anastasia, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Mauro Benevelli, Marco Bertani, Laura Bertazzoni, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Delegazione FAI di Reggio Emilia, Emilia Giulia Di Fava, Virginia Dolcini, Marisa Vanna Ferrari, Ennio Ferrarini, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Fiorella Gobbi, Silvia Grandi, Claudio Lemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muà, R.P., Annalisa Pellini, Ramona Perrone, Marta Reverberi, Teresa Salvino, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, V.M., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Elena, Filippo, Tommaso,
Giovanni Comastri, Debora Formisano, M.G., Eva Mandreoli, S.V.

CARTA GIALLA E CARTA BIANCA

R.A., Luca Bassi, Simona Bassi, Pietro Bertolini, A.B., Sara Comastri, Vania Croci, Gian Luca Legori,
Viola Mistral Meglioli, Luca Monticelli, D.S.

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni,
Omar Galliani, Marta Scalabrini, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2023
Area comunicazione ed editoria

Immagini © MasiarPasquali

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Fondatori



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

ire

con il sostegno di



Regione Emilia Romagna



partner



media partner



Co-finanziato
dall'Unione europea

partner tecnico

